

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2023, n. 31-8061

Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali - Interventi di recupero e valorizzazione all'interno del Parco La Mandria: impianto idraulico storico di collegamento tra il Lago Grande e Borgo Castello ed ex centralina idroelettrica - cofinanziamento.



Seduta N° 419

Adunanza 29 DICEMBRE 2023

Il giorno 29 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 10:00 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marco GABUSI - Marco PROTOPAPA

DGR 31-8061/2023/XI

OGGETTO:

Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali - Interventi di recupero e valorizzazione all'interno del Parco La Mandria: impianto idraulico storico di collegamento tra il Lago Grande e Borgo Castello ed ex centralina idroelettrica - cofinanziamento.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

- la "Tenuta La Mandria", che include terreni siti nei comuni di Venaria, Druento, Fiano, Robassomero e La Cassa, è stata dichiarata di *"notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497"* con Decreto Ministeriale del 31 marzo 1952 *"perché nel suo insieme costituisce uno dei rari esempi che compongono un caratteristico aspetto di valore artistico tradizionale"* ed oggi è sottoposta alla disciplina del D.Lgs. 42/2004 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"* e tutelata ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera c) quale bene paesaggistico per il notevole interesse pubblico che riveste;

- la Regione Piemonte è proprietaria degli immobili costituenti la Tenuta La Mandria, siti nei Comuni di Venaria e Druento, in esecuzione della D.G.R. n. 76-2490 in data 30 marzo 1976 e della D.G.R. n. 81-14267 del 23 maggio 1978;

- con Legge Regionale n. 54 del 21 agosto 1978 (abrogata poi dall'art. 63 della Legge Regionale n. 19 in data 29 giugno 2009 *"Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"*) Regione Piemonte ha istituito il Parco La Mandria, stabilendone confini, caratteristiche delle diverse aree normative e finalità;

- con D.G.R. n. 212-46579 del 5 giugno 1995 sono stati assegnati all'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve delle Valli di Lanzo i beni immobili di proprietà regionale, ed è stata prevista, tra l'altro, l'individuazione di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento inerenti la gestione dei beni;

- con Legge Regionale n. 19 in data 29 giugno 2009 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" - che conferma il particolare valore del Parco sotto il profilo ambientale, naturalistico e paesaggistico, quale area protetta classificandolo *parco naturale* - è stato stabilito, che (art. 7 comma 1)

"I soggetti gestori delle aree protette perseguono le seguenti finalità di carattere generale:

a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;

b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;

c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;

d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale" [...];

e le finalità più specifiche di (art. 7 comma 2)

"1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;

2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;

3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;

5) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali";

e che (art. 12) il nuovo gestore dell'area viene ad essere individuato nell'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino, ora Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali - ad opera dell'articolo 12 comma 1 della Legge Regionale 19/2015 - che subentra all'Ente di gestione del Parco La Mandria e dei Parchi e Riserve delle Valli di Lanzo;

Considerato che si rende necessario prevedere la riqualificazione del consistente patrimonio regionale presente nel Parco, formato da oltre una ventina di strutture localizzate su circa 1700 ettari, sia perchè lo stesso rappresenta una concreta opportunità di sviluppo del territorio, soprattutto in relazione alla presenza del limitrofo polo turistico/culturale costituito dalla Reggia di Venaria Reale, sia per garantire il rispetto degli obblighi di conservazione sanciti dall'art.30 del D.Lgs. 42/2004, elevandone gli standard di manutenzione, accoglienza, sicurezza, qualità ambientale e paesaggistica;

visto che l'Ente di gestione del Parco naturale La Mandria, in attuazione degli indirizzi regionali e grazie all'impiego di contributi trasferiti, nel corso degli ultimi decenni ha recuperato e destinato a nuovi utilizzi varie strutture regionali, quali i Casotti presso il Ponte Verde, Ciabot e Villa Ghia, Cascina Prato Pascolo, Cascina Vittoria, Cascina Brero, Cascina Comba, Casetta Remondino,

Cascina Grangetta, Cascina Oslera, ha restaurato la chiesetta di San Giuliano insieme all'area medievale del Castellaccio e provveduto a vari interventi di messa a norma e restauro di parti del Borgo Castello della Mandria (in particolare degli Appartamenti Reali);

atteso che in tempi più recenti

- la Regione ha dato avvio a una serie di interventi volti alla riqualificazione e valorizzazione del Borgo Castello, con la ristrutturazione di importanti porzioni di fabbricati volte ad attività ricettive correlate alla fruizione del parco, oltre che interventi di ampliamento dell'offerta e attrattività del sito quale la realizzazione di una pista di atletica in erba per attività anche di recupero motorio;
- l'Ente, in attuazione dell'art. 29 della citata Legge Regionale 19/2009, il quale disciplina le attività di indirizzo, coordinamento e verifica da parte della Regione nei confronti dei soggetti gestori delle aree protette e degli obiettivi strategici individuati dal Consiglio con propria Deliberazione n. 6 in data 23 febbraio 2022, ha promosso degli interventi tesi alla riqualificazione di una porzione della proprietà regionale, in particolare il *“Recupero e valorizzazione dei giardini nello storico parco La Mandria: dal Ponte Verde al Borgo Castello al Giardino dei Laghi tra percorsi di Natura Reale”* che prevede varie attività tra cui il recupero dell'impianto idraulico storico di collegamento tra il Lago Grande e Borgo Castello e l'*“Intervento di recupero e di riqualificazione della ex centralina idroelettrica per attività di accoglienza e turistico ricettive”*, finanziandone gli studi di fattibilità - e trasmettendoli per agli uffici regionali;
- gli immobili ospitano funzioni di rilievo economico e sociale quali il FORMONT, con aule didattiche, laboratori di pratica di sala e di cucina, riconosciuti come top della formazione professionale e attrezzati con le tecnologie più avanzate tra quelle utili ad un apprendimento professionale di alto livello, oltre che un laboratorio informatico e di un'aula predisposta per le videoconferenze, con oltre 200 allievi iscritti.

dato atto che:

- lo studio di fattibilità degli interventi che costituiscono il progetto di *“Recupero e valorizzazione dei giardini nello storico parco La Mandria: dal Ponte Verde al Borgo Castello al Giardino dei Laghi tra percorsi di Natura Reale”* prevede una spesa complessiva di circa 2 milioni di euro, all'interno del quale riveste particolare importanza la riattivazione della condotta idraulica storica, oggi deterioratasi e soppressa con la locale rete dell'acquedotto, che captava le acque dal Lago Grande del Castello dei Laghi e le distribuiva in vari punti dell'area protetta fino a raggiungere Borgo Castello, poichè da questa dipendono tutte le adduzioni idriche che garantiscono la sicurezza e funzionamento dell'intero complesso (impianti di prevenzione incendi, centrali termiche in primis), di sostenibilità ambientale (irrigazione e cura giardini marchesali oltre che nuovi impianti di piste in erba) e storico testimoniali (alimentando le fontane);
- lo studio di fattibilità dell'*“Intervento di recupero e di riqualificazione della ex centralina idroelettrica per attività di accoglienza e turistico ricettive”* prevede interventi urgenti di messa in sicurezza e consolidamento dell'immobile, a elevato rischio di crollo parziale;

preso atto della indifferibilità degli interventi sopra individuati al fine della tutela del bene e perseguimento degli obiettivi costitutivi degli stessi Enti coinvolti, e che l'Ente gestore non dispone attualmente della totalità delle risorse necessarie per l'attuazione degli stessi, pari a circa euro 450.000,00 (di cui euro 303.300,00 o.f.e. per lavori) per la condotta idraulica e circa euro 806.000,00 (di cui euro 599.000,00 o.f.e. per lavori) per l'ex centralina;

rilevato che l'Amministrazione regionale, nell'ottica di promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche anche attraverso la riqualificazione delle aree naturali, la valorizzazione culturale delle strutture in esse presenti ed il risparmio delle risorse idriche - tematica che ha assunto una sempre maggiore rilevanza negli ultimi anni - ritiene prioritari i progetti sopra richiamati, condividendone le soluzioni progettuali proposte anche per la loro congruità alle finalità individuate dalla legge istitutiva del parco, e, pertanto, intende cofinanziare economicamente la realizzazione, trasferendo all'Ente gestore risorse per un ammontare complessivo di euro 650.000,00 ofi, di cui euro 333.630,00 per lavori per ripristino condotta ed euro 316.370,00 per lavori per recupero centralina idroelettrica;

dato atto che la sopra indicata somma di euro 650.000,00 ofi risulta stanziata sul capitolo 223903/2023 del Bilancio finanziario e gestionale 2023/2025 in capo al Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, a cui viene demandata l'adozione di atti e provvedimenti esecutivi di natura amministrativa e contabile finalizzati all'erogazione delle somme;

considerato che il trasferimento dei fondi come sopra quantificati è subordinato alla sottoscrizione di una apposita convenzione che regolamenti finalità, modalità, tempistiche, limiti del trasferimento e di utilizzo dei fondi;

vista l'allegato schema di convenzione da stipularsi tra la Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio e l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 17 ottobre 2016 n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021

Vista la D.G.R. n. 76-2490 in data 30 marzo 1976

Vista la D.G.R. n. 81-14267 del 23 maggio 1978

Vista la D.G.R. n. 212-46579 del 5 giugno 1995

Vista la Legge Regionale n. 19 in data 29 giugno 2009 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*"

Vista la Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19 "*Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)*"

Considerato che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento e la relativa copertura economico finanziaria sono subordinate alla preventiva adozione di atto determinativo di impegno di spesa ed alla successiva sottoscrizione di una apposita convenzione che regolamenti finalità, modalità, tempistiche, limiti del trasferimento e di utilizzo dei fondi ad opera della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio o alla sua articolazione organizzativa Settore

Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro d'intesa con Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17.10.16 succitata, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di Legge,

delibera

1 - di prendere atto della necessità e dell'indifferibilità degli interventi promossi dall'Ente gestore necessari al recupero, sicurezza e valorizzazione di alcune delle strutture regionali presenti nel Parco La Mandria, consistenti nella riattivazione della condotta idraulica che si snoda tra il Lago Grande e Borgo Castello e negli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della ex centralina idroelettrica per attività di accoglienza e turistico-ricettive, in conformità con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 19/2009 in merito alle finalità da perseguire;

2 - di contribuire, integrando economicamente le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti indicati, essendo nelle disponibilità della Regione Piemonte, trasferendo all'Ente gestore la somma complessiva di 650.000,00 euro ofi di cui euro 333.630,00 per i lavori di riattivazione della condotta idraulica da Lago Grande al Borgo Castello ed euro 316.370,00 per i lavori di recupero della centralina idroelettrica, subordinando tale trasferimento all'adozione di atto determinativo di impegno di spesa ed alla sottoscrizione di una apposita convenzione ad opera della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio o alla sua articolazione organizzativa Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro d'intesa con Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali;

3 - di approvare lo schema di convenzione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale da stipularsi tra la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali, propedeutica e necessaria per regolamentare finalità, modalità, tempistiche e limiti del trasferimento di fondi - ammontanti a complessivi euro 650.000,00 ofi - utili alla realizzazione degli interventi sopraelencati che saranno cofinanziati dall'Ente Gestore;

4 - di subordinare il trasferimento della somma di euro 650.000,00 ofi all'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali, utili al finanziamento dei lavori di riattivazione della condotta ed al cofinanziamento dei lavori di riqualificazione della ex centralina idroelettrica, al rispetto delle modalità, tempistiche e dei limiti indicati nella sopra citata bozza di convenzione;

5 - di demandare al Direttore della Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio o alla sua articolazione organizzativa Settore Tecnico e sicurezza Ambienti di lavoro la sottoscrizione della su menzionata convenzione, autorizzandolo ad introdurre eventuali lievi modificazioni che si rendessero opportune in sede di stipula, e ad adottare i conseguenti atti e provvedimenti esecutivi di natura amministrativa e contabile finalizzati all'erogazione delle somme;

6 - di dare atto che la somma di euro 650.000,00 ofi risulta stanziata sul capitolo 223903/2023 del

Bilancio finanziario e gestionale 2023/2025 in capo al Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, a cui viene demandata l'adozione di atti e provvedimenti esecutivi di natura amministrativa e contabile finalizzati all'erogazione delle somme.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-8061-2023-All_1-PDGR_1099_2023_-_Allegato_N°_1_-_PDGR-1099-2023-
All_1-2023_12_12_BOZZA_CONVENZIONE_(1).doc

1.

(omissis)



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CONVENZIONE

Per il cofinanziamento di interventi di recupero e valorizzazione all'interno del Parco La Mandria: impianto idraulico storico di collegamento tra il Lago Grande e Borgo Castello ed ex centralina idroelettrica

PREMESSO CHE

- i beni immobili di proprietà regionale facenti parte della tenuta La Mandria sono stati assegnati con DGR 212-46579 del 5 giugno 1995 all'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve naturali delle Valli di Lanzo (oggi Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali – ente strumentale di diritto pubblico della Regione Piemonte, istituito per la gestione delle aree protette a gestione regionale, ai sensi della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*”);
- con DGR n. in data avente ad oggetto “.....”, la Giunta regionale

- ha preso atto e condiviso gli interventi di valorizzazione di alcune delle strutture regionali presenti nel Parco La Mandria, promossi dall'Ente gestore, consistenti nella riattivazione della condotta idraulica storica che si snoda tra il Lago Grande al Borgo Castello e negli interventi di riqualificazione della ex centralina idroelettrica per attività di accoglienza e turistico-ricettive;

- ha deliberato di contribuire economicamente alla realizzazione dei progetti indicati, cofinanziando i lavori necessari con il trasferimento a favore dell'Ente parco della somma di Euro 650.000,00 o.f.i.;

- ha approvato la bozza della presente convenzione propedeutica e necessaria per regolamentare finalità, modalità, tempistiche e limiti del trasferimento di fondi;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

TRA

Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, con sede in Torino, piazza Piemonte n. 1, in persona del

E

l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali, con sede in Venaria Reale (TO), Via Carlo Emanuele II, n. 256, in persona del

di seguito, anche cumulativamente, “le Parti”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - OGGETTO

La presente convenzione determina i rapporti tra Regione Piemonte e l'Ente di la gestione delle aree protette dei Parchi Reali stabilendo le modalità, le tempistiche e le finalità del trasferimento dei fondi ammontanti a complessivi Euro 650.000,00 o.f.i. utili al cofinanziamento di alcuni interventi di recupero e valorizzazione di beni immobili presenti nel Parco La Mandria.

Gli interventi, congruenti alle finalità individuate dalla legge istitutiva del parco, in particolare, hanno il compito di promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo altresì lo sviluppo delle potenzialità turistiche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione culturale delle strutture interessate ed il risparmio delle risorse idriche - tematica che ha assunto una sempre maggiore rilevanza negli ultimi anni.

Art. 2 – DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto della presente Convenzione riguardano:

- 1) la riattivazione della condotta idraulica storica, oggi deterioratasi, che captava le acque dal Lago Grande del Castello dei Laghi e le distribuiva in vari punti dell'area protetta fino a raggiungere Borgo Castello alimentando le fontane. Dal punto di prelievo tramite una condotta interrata realizzata in mattoni, lunga circa 850 metri, l'acqua veniva portata alla Torre, da cui veniva smistata in diversi punti del Parco attraverso un complesso sistema. Allo stato attuale questo sistema idraulico si è deteriorato tanto da rendere impossibile convogliare l'acqua fino alle fontane e irrigare porzioni del parco che necessitano di tali interventi gestionali.

L'intervento dovrà prevedere, a valle di più approfondite indagini del sistema di distribuzione storico, la conservazione del manufatto storico (dal punto di captazione alla Torre) a testimonianza del passato sistema, la realizzazione di una nuova condotta interrata funzionante, ed il ripristino dei tratti di distribuzione a valle della Torre.

Il costo previsto per i lavori di cui sopra, così come specificato nello studio di fattibilità, ammonta a circa Euro 303.300,00 oltre oneri fiscali, a cui si sommano le spese per i livelli più dettagliati di progettazione ed i collaudi necessari a conclusione delle opere.

- 2) il recupero e di riqualificazione della ex centralina idroelettrica per attività di accoglienza e turistico ricettive.

L'intervento, che si svilupperà garantendo il mantenimento degli elementi di rilievo che connotano architettonicamente il fabbricato e la sua funzione originaria, prevede, in primis, opere di natura strutturale (consistenti prioritariamente nella ricucitura della grande frattura presente nello spigolo sud est, procedendo nel rinforzo delle fondazioni, nella sostituzione di tutti i solai esistenti e nel successivo inserimento di nuovi solai. Quindi si prevede la realizzazione al piano terreno - facilmente accessibile dalla strada/pista - di un blocco di servizi igienici aperti al pubblico, di un locale spogliatoio per il personale di servizio, di un locale di servizio/deposito e di un vano tecnico,

organizzati attorno ad un piccolo atrio di ingresso; al primo piano - accessibile tramite scala esterna che immette sul balconcino oppure con piattaforma elevatrice interna - di un ampio locale di circa 50 mq con destinazione polivalente che può spaziare dalle attività di accoglienza e supporto alla fruizione del parco ad attività di tipo turistico ricettivo; al secondo piano della torretta di un back office non aperto al pubblico, quale locale logistico e di servizio per le attività del primo piano.

Il costo previsto per i lavori di cui sopra, così come specificato nello studio di fattibilità, ammonta a circa Euro 599.007,80 oltre oneri fiscali, a cui si sommano le spese per i livelli più dettagliati di progettazione ed i collaudi necessari a conclusione delle opere.

Art. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

- La Regione Piemonte - per consentire all'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali di garantire la necessaria copertura finanziaria per il prosieguo delle attività di progettazione e successiva cantierizzazione e realizzazione degli interventi in argomento al precedente articolo 2 - mette a disposizione dell'Ente gestore risorse finanziarie per un importo massimo di Euro 650.000,00 o.f.i. derivanti da fondi propri accantonati sul capitolo 223903/2023 del Bilancio finanziario e gestionale 2023/2025 in capo al Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, da erogarsi - previa adozione di atti e provvedimenti esecutivi di natura amministrativa e contabile - in unica soluzione entro la fine dell'anno 2023.

La somma complessiva sopra indicata è destinata a cofinanziare i lavori necessari per la riattivazione della condotta idraulica storica per un ammontare di Euro 333.630,00 o.f.i. ed il recupero della ex centralina idroelettrica per un ammontare di Euro 316.370,00 o.f.i..

- L'Ente gestore si impegna a cofinanziare (o comunque trovare adeguata copertura finanziaria attraverso acquisizione di contributi o finanziamenti erogati da Enti terzi) gli interventi di cui al precedente art. 2 per poter procedere con l'affidamento dei livelli di progettazione più dettagliati e successivamente con la cantierizzazione e realizzazione degli stessi, nel rispetto delle linee progettuali individuate negli studi di fattibilità trasmessi e condivisi dalla Regione Piemonte.

In tutte le fasi delle procedure (di affidamento dei servizi tecnici e dei lavori) l'Ente gestore si impegna al rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

- Qualora, per qualsiasi ragione, entro il 31/12/2026 non si pervenisse alla stipula di obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione dei lavori degli interventi di cui trattasi o qualora entro la stessa data si avesse contezza del fatto che gli interventi non saranno realizzati, l'Ente gestore si impegna a restituire a Regione Piemonte la somma erogata, trasmettendo formalmente agli atti i documenti che comprovano l'impossibilità di realizzare l'intervento.

Allo stesso modo, qualora le somme erogate per finanziare i lavori non risultassero più necessarie (anche se parzialmente) per le finalità cui sono state destinate e per le quali sono state trasferite, la somma (o la quota parte non necessaria) saranno rese alla Regione Piemonte con le stesse modalità di cui sopra.

- L'ente gestore si impegna inoltre a trasmettere a Regione Piemonte - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – la documentazione attestante le spese effettuate la cui copertura economica deriva dai fondi erogati con la presente convenzione, nonché i certificati di regolare esecuzione degli interventi di cui al precedente articolo 2, dopo averli regolarmente conclusi e collaudati.

ART. 4- DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha validità sino al 31 dicembre 2026, data entro la quale dovranno essere formalizzati gli atti giuridicamente vincolanti per la realizzazione dei lavori di cui trattasi, salvo il concretarsi di successive eventuali necessità - quali, ad esempio, il protrarsi dei tempi previsti per gli affidamenti o il concretizzarsi di altre necessarie attività - per le quali la durata della presente potrà essere prorogata, previa formale tempestiva comunicazione al Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della Regione Piemonte dell'accadimento, almeno 90 giorni prima della scadenza e contestuale richiesta di proroga, corredata di apposito cronoprogramma tecnico-economico delle attività oggetto della proroga.

Regione Piemonte

Ente di gestione del Parco naturale La Mandria
